



COPIA

Città di Trani
Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 5(ex p.6) dell'ordine del giorno della seduta del 13 / 5 / 2013

| | |
|----------------------------|--|
| N. <u>25</u> del Reg. | Oggetto: Teatro Supercinema. Proposta di acquisizione al patrimonio Comunale e recupero funzionale. |
| Data: <u>13 / 5 / 2013</u> | Atto di indirizzo politico amministrativo. |

L'anno DUEMILATREDICI , il giorno 13 del mese di maggio , alle ore 20,15
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica
di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante
con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Francesco Lazzaro

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

| | Presente | Assente |
|---------------------------|----------|---------|
| 1) Riserbato Luigi Nicola | x | |
| 2) Operamolla Ugo | | x |
| 3) Ferrante Fabrizio | x | |
| 4) Trimini Domenico | | x |
| 5) Franzese Antonio | x | |
| 6) De Toma Pasquale | x | |
| 7) Gargiuolo Giovanni | | x |
| 8) Corrado Giuseppe | x | |
| 9) Ferri Andrea | x | |
| 10) Lima Raimondo | x | |
| 11) Musci Maurizio | x | |
| 12) Savino Gennaro | | x |
| 13) Cozzoli Emanuele | | x |
| 14) De Noia Francesco | x | |
| 15) Di Modugno Stefano | | x |
| 16) Scagliarini Michele | x | |
| 17) Sonatore Salvatore | x | |

| | Presente | Assente |
|---------------------------|----------|---------|
| 18) Di Leo Giovanni | x | |
| 19) Brescia Pasquale | x | |
| 20) Gagliardi Riccardo | x | |
| 21) Damascelli Nicola | x | |
| 22) Paolillo Giuseppe | x | |
| 23) Di Pinto Nicola | x | |
| 24) Altamura Francesco | x | |
| 25) Maiullari Bartolomeo | | x |
| 26) Tortosa Giuseppe | | x |
| 27) Gagliardi Giuseppe | | x |
| 28) Laurora Tommaso | x | |
| 29) Cagnetti Domenico | | x |
| 30) Avantario Carlo | | x |
| 31) De Laurentis Domenico | x | |
| 32) Laurora Francesco | x | |
| 33) Santorsola Domenico | x | |

Totale presenti n. 22 Totale assenti n. 11

Si da atto che la ditta incaricata per la registrazione e trascrizione dei verbali dell'odierna seduta non si è presentata per lo svolgimento del servizio. A mezzo dipendente comunale si è provveduto alla registrazione video e fonica ed i relativi supporti saranno depositati presso la Presidenza del Consiglio al fine di individuare specifico operatore che provveda alla resocontazione.

Il presente verbale è stato, quindi, redatto per mezzo degli appunti sullo svolgimento della seduta elaborati dal Segretario Generale dott. Francesco Lazzaro e dalla responsabile Ufficio Atti GC – CC. dott.ssa Antonietta Porcelli.

Gli interventi dei Consiglieri ai sensi dell'art.70 del Regolamento Consiglio Comunale, riportati per sintesi, si intenderanno integrati e precisati con la resocontazione della seduta una volta disponibile.

Il Presidente presenta al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione del Dirigente alla 4ª Ripartizione Ing. Claudio Laricchia, a firma dell'Assessore alla Cultura dott. Nardò, all'Urbanistica dott. Suzzi, ai Lavori Pubblici Rag. Ceci, al Patrimonio Dott. M. D'Amore, munita dei prescritti pareri tecnico amministrativo e contabile, iscritta al punto 5 (ex p.6 dell'ordine del giorno), avente per oggetto: **"Teatro Supercinema – Proposta di acquisizione al patrimonio comunale e recupero funzionale. Atto di indirizzo politico amministrativo."** e depositata agli atti unitamente all'allegato nella stessa richiamato.

Il Presidente in via preliminare, cede la parola **all'Assessore Nardò**, il quale relaziona in merito soprattutto per quanto attiene le "parti salienti della proposta".

Viene dato atto che si allontana il Presidente ed assume le funzioni il Vice Presidente Consigliere Ferri; per cui i presenti in aula passano da 22 a 21.

Dichiarata aperta la discussione chiede la parola il **Consigliere Musci** per esplicitare alcune perplessità e chiedere chiarimenti ai fini di "comprendere le modalità operative" con cui si deve procedere; dare atto che l'argomento rinviene dalle linee programmatiche dell'Amministrazione; per anticipare un "corposo" emendamento; e quindi raccomandare di procedere con la "massima cautela"

Interviene il **Consigliere Santorsola** il quale esprime condivisione in linea generale sulla proposta; tuttavia fa osservare che nell'atto ci sono alcune "carenze"; rilevando, altresì che per la realizzazione dell'opera, saranno necessari investimenti finanziari e utilizzo di risorse; adducendo, altresì, altre motivazioni, per le quali preannuncia voto di astensione.

Il Consigliere De Laurentis nel suo intervento tiene a precisare che la iniziativa ed il provvedimento erano già appartenenti al "centrosinistra"; che tuttavia mancano considerazioni importanti in merito; che si riserva di replicare alle dichiarazioni dell'Assessore e, quindi, di esprimere il proprio voto.

Segue l'intervento del **Consigliere Corrado**, per esprimere apprezzamenti alla "buona iniziativa" dell'Assessore proponente alla Cultura. Solleva però dubbi in merito, ritenendo, a suo parere, necessaria a priori una verifica presso la proprietaria per la cessione dell'immobile e, quindi, una programmazione in merito alla successiva gestione dello stesso.

Quindi interviene il **Consigliere Di Pinto** per svolgere considerazioni e motivazioni a sostegno della iniziativa culturale, sociale e quant'altro.

Interviene il **Consigliere Scagliarini** per riferire in qualità Presidente della 4^a Commissione consiliare, che la stessa non ha espresso alcun parere in merito alla proposta, rimandandola alla discussione in Consiglio Comunale; ritenendo egli l'atto "positivo", ma che presenta tante perplessità.

Anche il **Consigliere Laurora Tommaso**, di seguito intervenuto, pone all'Assessore una serie di domande all'uopo; sollevando anch'egli molte perplessità, riservandosi di intervenire nuovamente.

Viene dato atto che è rientrato il Presidente Ferrante, riassumendo le funzioni; per cui i presenti passano da 21 a 22.

L'ampio dibattito prosegue con l'intervento del **Consigliere Laurora Francesco** il quale dichiara di condividere i dubbi già sollevati.

L'Assessore Nardò interviene, a questo punto, per replicare e rispondere alle tante richieste di chiarimenti come sollevate dai Consiglieri intervenuti.

Quindi, il **Presidente**, riferisce all'assemblea che è pervenuto al tavolo l'emendamento a firma congiunta di tutti i Capigruppo di maggioranza, il cui testo depositato agli atti, viene di seguito trascritto, con la precisazione del Presidente, sentito il Segretario, che lo stesso emendamento non richiede parere tecnico-amministrativo, trattandosi di atto di indirizzo:

.....

- Si propone di emendare il punto 1 del dispositivo di delibera in camicia sostituendolo complessivamente con le seguenti parole: "1 Di fare propria la relazione dell'Assessore al Turismo Culturale e alla Cultura dott. Salvatore Nardò, quindi adottare quale atto di indirizzo politico amministrativo, le modalità operative in essa descritte";
- Si propone di emendare il punto 2 del dispositivo di delibera in camicia sostituendolo complessivamente con le seguenti parole:"2 Di dare mandato al dirigente competente di porre in essere tutti gli atti tecnico-amministrativi per addivenire nel più breve tempo possibile all'attuazione di quanto previsto nel punto precedente";
- Si propone di eliminare il punto 3 del dispositivo di delibera in camicia;
- Si propone di emendare la swotanalysis di pag.6 della relazione dell'Assessore Nardò eliminando dal "Piano delle difese" la "possibilità di esproprio del bene";
- Si propone di emendare la relazione dell'Assessore Nardò eliminando da pag. 6 tutte le parole del paragrafo che va da "Le fonti di finanziamento...." a "....recupero funzionale dello stesso";
- Si propone di emendare le Modalità Operative, a pagg.10-11 della relazione dell'Assessore Nardò, sostituendo l'intero paragrafo con le parole:"Acquisizione da parte dell'Amministrazione Comunale della volontà della proprietà dell'immobile Supercinema di procedere, in via bonaria e concordata con la stessa, alla cessione di detto immobile e, nel caso di riscontro positivo, procedere a tutte le attività necessarie e

conseguenti, ivi inclusa l'acquisizione di una stima valoriale dell'immobile".”””””

Il **Consigliere De Laurentis** riprende la parola per rilevare che gli atti non si portano all'esame del Consiglio Comunale incomplete e che non è corretto portarle a compimento in questa sede.

Quindi, riprende la parola il **Consigliere Musci** per riassumere in breve l'emendamento presentato.

Seguono gli interventi per dichiarazione di voto sull'emendamento, per cui prende la parola il **Consigliere De Laurentis** per esprimere voto favorevole.

Poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire, il **Presidente** pone in votazione per appello nominale l'emendamento testè letto.

La votazione riporta il seguente risultato:

| | |
|-------------------------|--|
| Presenti: | n.22 |
| Assenti: | n.11 (Operamolla – Trimini – Gargiuolo - Savino – Cozzoli – Di Modugno – Maiullari – Tortosa – Gagliardi G. – Cognetti - Avantario) |
| Voti favorevoli: | n.21 (Riserbato – Franzese – De Toma – Corrado - Ferri – Lima – Musci – De Noia – Scagliarini – Sonatore – Di Leo - Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Paolillo - Di Pinto – Altamura – Laurora T. – De Laurentis – Laurora F.sco - Santorsola) |
| Astenuti: | n.1 (Ferrante) |

L'emendamento viene dichiarato approvato quale parte integrante della proposta agli atti.

Il **Presidente**, quindi, pone in votazione per appello nominale la proposta agli atti in uno all'emendamento come innanzi approvato.

La votazione riporta il seguente risultato:

| | |
|-------------------------|---|
| Presenti: | n.22 |
| Assenti: | n.11 (Operamolla – Trimini – Gargiuolo - Savino – Cozzoli – Di Modugno – Maiullari – Tortosa – Gagliardi G. – Cognetti - Avantario) |
| Voti favorevoli: | n.21 (Riserbato – Franzese – De Toma – Corrado - Ferri – Lima – Musci – De Noia – Scagliarini – Sonatore – Di Leo - Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Paolillo - Di Pinto – Altamura – Laurora T. – De Laurentis – Laurora F.sco) |
| Astenuti: | n.2 (Ferrante - Santorsola) |

La proposta come emendata viene dichiarata **approvata**.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Nelle linee di programma di questa Amministrazione riveste priorità la dotazione alla Città di un Teatro Pubblico;
- Per attuare questo programma l'Amministrazione Comunale intende adottare un indirizzo politico amministrativo alla luce della recente apposizione del Vincolo Storico Artistico sull'immobile noto come Teatro Supercinema sito alla via delle Crociate in Trani anche in considerazione della sua attuale situazione di non funzionamento;

Letta la relazione dell'Assessore al Turismo Culturale ed alla Cultura dott. Nardò Salvatore condivisa dagli Assessori alla Urbanistica, dott. Suzzi Giulio, ai Lavori Pubblici, dott. Ceci Giacomo ed al Patrimonio, dott. D'Amore Michele.

Dato atto che, sulla proposta del presente provvedimento sono stati acquisiti, i pareri tecnico e contabile ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.Lgs n.267/2000:

- Parere di regolarità tecnico-amministrativa in atti, espresso dal Dirigente alla 4ª Ripartizione Ing. C. Laricchia in data 26/4/2013,
- Parere di regolarità contabile, in atti, espresso dal Dirigente alla 3ª Ripartizione Dott.ssa Grazia Marcucci in data 7/5/2013 :”Irrilevante in quanto il presente provvedimento si intende quale atto di indirizzo, riservandosi di esprimere sul provvedimento conseguenti gli opportuni pareri o visti contabili”;

Visto il verbale della 6ª Commissione Consiliare in data 8/5/2013; della 3ª Commissione Consiliare del 9/5/2013 e della 4ª Commissione Consiliare del 10/5/2013, depositate agli atti.

Visto la proposta di emendamento allo schema di deliberazione ed alla relazione allegata dell'assessore al ramo, come innanzi approvata.

Uditi la relazione dell'Assessore e gli interventi dei Consiglieri.

Con il risultato delle votazioni così come innanzi accertato e proclamato dal Presidente.

DELIBERA

1. **Di fare propria la relazione dell'Assessore al Turismo Culturale e alla Cultura dott. Nardò Salvatore, quindi adottare, quale atto di indirizzo politico amministrativo, le modalità operative in essa descritte.**
2. **Di dare mandato al dirigente competente di porre in essere tutti gli atti tecnico-amministrativi per addivenire nel più breve tempo possibile all'attuazione di quanto previsto nel punto precedente.**

AP/ad



TEATRO SUPERCINEMA



PROSPETTIVE DI TURISMO CULTURALE
CITTA' DI TRANI

PROPOSTA DI ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE E RECUPERO FUNZIONALE

Trani, _____

INDIRIZZO POLITICO AMMINISTRATIVO

A handwritten signature or mark, possibly a stylized letter 'G' or a similar symbol, located in the bottom right corner of the page.

Premesse:

Gentilissimi Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri, ciò che mi accingo a presentare oggi a questa Assise, mi si permetta questa doverosa premessa e i suoi richiami in narrativa, oltre a rendermi orgoglioso di essere attore protagonista oggi di questo progetto, rappresenta un momento e un passo importantissimo e sostanziale per la nostra città.

Sono stato delegato a rappresentare questa Amministrazione e a costruire per la nostra città un modello e un sistema economico/turistico che si possa fondare sulla cultura, e che non si conclude certamente con la proposta in esame, ma i cui contenuti rappresentano indiscutibilmente parte fondamentale dell'ossatura forte e robusta che a questo sistema e modello si vuole dare alla nostra bella e preziosa Città.

Con questa premessa inevitabile, richiedo a questa Assise di prendere in esame quanto segue.

PREFAZIONE

Alla crescita dei consumi culturali (editoria, spettacolo, arte e turismo) è corrisposta negli ultimi anni anche una crescita di altri settori che, nell'insieme, si può dire costituiscano una voce importante dell'economia mondiale.

Tutti questi consumi sono caratterizzati da un fattore comune: il GUSTO e la DISTINZIONE.

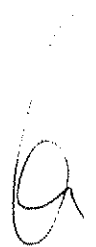
Il consumo culturale, in particolare, è spinto dal bisogno di creazione di "capitale culturale" e quindi di creare profitto con la capacità di distinzione; la produzione di gusto, quindi, intesa come capacità di attrarre il consumatore tra le più vaste e ampie offerte disponibili, rappresenta il cuore dell'offerta culturale.

Il TEATRO rappresenta un momento importante dell'offerta culturale, proprio per la funzione che questa offerta può svolgere nella produzione di capitale culturale in un determinato territorio e per le capacità di distinzione che rappresenta.

Non si dimentichi, inoltre, che l'offerta teatrale riesce a coinvolgere soggetti privati, pubblici e non profit, creando così diversi centri di interesse e di sviluppo.

La città di Trani ha perso il suo Teatro nel 1955 e da allora non si è più avuta nessuna iniziativa pubblica finalizzata a ricreare lo stesso contesto perso con la demolizione del teatro pubblico di allora.

Da quel momento, l'offerta teatrale si è avvalsa di locations private tra le quali il "CINEMA TEATRO SUPERCINEMA", (sino alla sua definitiva chiusura avvenuta per il fallimento della società terza di gestione, che ha lasciato una lacuna enorme nella possibilità di offerta teatrale) insieme con il CINEMA IMPERO.



Oggi si rende indispensabile ripensare al teatro come elemento fondamentale per poter puntare a realizzare un sistema culturale nella nostra città. Questo progetto guarda ad un futuro culturale migliore, più solido ed in evoluzione per la nostra città, un futuro in cui il TEATRO diventa forma di comunicazione collettiva, modo di vivere la cultura, momento di incontro, scambio culturale e intrattenimento.

Si va a teatro per divertirsi, per riflettere, per imparare, per provare emozioni.

Nei confronti del teatro, infine, la società e la pubblica amministrazione hanno il dovere di dimostrare una maggiore attenzione per la capacità innata dello stesso di Educatore della società.

Con queste premesse, un progetto di TURISMO CULTURALE della nostra città che possa essere credibile e rappresentativo di strategie di lungo periodo non può, oltre che dalla sistemica valorizzazione del patrimonio artistico/culturale, dalla creazione di percorsi culturali attrattivi, non partire da un investimento capace di DESTAGIONALIZZARE, ATTRARRE INVESTIMENTI, CREARE OCCUPAZIONE E INDOTTO ECONOMICO, RISCOPRIRE ANTICHI MESTIERI come solo un TEATRO può fare.

Sono sicuro di interpretare la volontà dell'intera comunità affermando che TRANI RIVUOLE IL SUO TEATRO e che quindi sia dovere di questa amministrazione affrontare coscientemente e con determinazione questo importantissimo passo che può, se non nell'immediato, ma sicuramente nel medio periodo, non solo dare lustro alla nostra città, ma portare occupazione, economie e vantaggi a tutti i nostri concittadini.

PERCHE' UN TEATRO

Con i mezzi di comunicazione attuali è possibile ormai pensare al mondo intero come ad un'unica comunità, capace di condividere in tempo reale esperienze, pensieri, cultura. Inoltre l'accessibilità ai grandi mezzi di trasporto è notevolmente migliorata rispetto a solo qualche anno indietro, tant'è che oggi con prezzi accessibili a tutti è possibile raggiungere in poche ore New York per assistere alla prima del Metropolitan. Ora però, malgrado queste possibilità, perché non godersi la stessa opera in "streaming live" con un impianto dolby surround casalingo? Difficile da spiegarsi a parole, ma la musica, la voce, il calore umano e i sensi coinvolti in una esperienza dal vivo sono indescrivibilmente superiori a qualsiasi altra forma di trasmissione indiretta dell'evento.

Il teatro diventa allora il luogo deputato per la musica, la prosa e qualsivoglia altra forma di espressione artistica. A teatro si conoscono altre persone, si stringono e approfondiscono i rapporti con la propria comunità come con quelle degli ospiti (magari anche solo di passaggio), in un contesto immediato, vero. Il teatro, inteso come luogo e concetto, è stato ed è l'apice della vita sociale e culturale di una comunità, piccola o grande che sia. Alla prima della Scala, oltre alla consueta sfilata di V.I.P., accorrono importanti rappresentanti della finanza e della politica mondiali, consentendo al Sindaco di Milano di stringere rapporti che si riveleranno sempre utili alla città e ad alla sua rappresentanza politica.

RISVOLTI ECONOMICI: INDOTTO E VISIBILITA'

Della visibilità ho già accennato, ma quanto costa e quanto ritorna dell'investimento? Può tornare tanto. Oltre la possibilità di avere un luogo di alta rappresentanza per stringere joint venture e nuove relazioni istituzionali e/o private (si pensi alla possibilità di affittare il teatro), si consideri che l'indotto della produzione culturale legata ad un teatro è stimabile in un rapporto da 1 a 3 ad 1 a 5. Fatta salva l'alta qualità della produzione (di qualsiasi genere) che vi si andrà a realizzare (e che darà ritorno di immagine ad essa direttamente proporzionale), attorno ad un teatro ruotano fornitori di beni e servizi, si creano dirette connessioni con strutture ricettive, ricreative e ristorative, oltre all'intero Sistema Scolastico e Universitario. Il teatro attira un turismo pregiato, che ha un mercato ben definito e più vasto di quanto si possa pensare. Senza andare lontano nel tempo e nello spazio, basti pensare ai 4.000 posti complessivi dei tre spettacoli operistici di piazza Duomo (Trani) di quest'estate. Insomma, si parla di una vera e propria realtà economica, che necessita di un piano industriale e di competenze specifiche. Tanto sarà di qualità l'offerta e la capacità in termini di management e marketing di promuoverla e venderla, tanto più il gap positivo tra costi/benefici sarà alto ed interessante.

Superata una prima fase di start up, siamo certi che si potranno misurare, fatti salvi modelli di gestione eccellenti da adottare, risultati anche economici di tutto rispetto.

TRANI, IL SUO TEATRO, IL TERRITORIO

Volendo quindi questa amministrazione dotare la nostra Città di un Teatro, non possiamo ignorare che un teatro a Trani esista già ed è rappresentato dall'edificio noto come Supercinema; questo immobile, al di là dei vari riadattamenti susseguitisi negli anni per la sua ultima destinazione d'uso, è una struttura di tutto rispetto rispondente alle caratteristiche di un teatro, essendo in effetti, malgrado oggi tutti lo identifichino con un cinema, un teatro vero e proprio degli anni '30: sotto il palco, sufficientemente profondo e possibilmente più ampio nel proscenio, c'è ancora la struttura della buca dell'orchestra, ad un primo sguardo estendibile in profondità per un organico di 60 strumentisti e relativi strumenti (sufficienti alla realizzazione di opere di varie epoche); la controsoffittatura in platea nasconde un terzo anello (loggione) nonché il primitivo soffitto a cupola, e se si considera che il teatro ha già una capienza di più di 700 posti è facile immaginare che si possa arrivare a sfiorare gli 800/900 una volta ripristinato lo stato originale; l'acustica è senz'altro migliorabile eliminando le eventuali sovrastrutture in cemento armato e altri orpelli, per quanto sia già rispondente ad uno standard qualitativo medio/alto; dispone di una sala piccola attualmente allestita come sala da proiezione ma anche adatta ad incontri e conferenze; l'altezza del retropalco consente una sufficiente gestione di diversi pannelli di scenografia nonché dell'esistente schermo per proiezioni; la dimensione e il posizionamento dell'edificio nella centrale piazza della Repubblica fanno il resto per immaginare questo luogo l'anima dell'indotto di cui sopra; dispone di numerosi camerini già ammodernati e ristrutturati. E' interesse indiscutibile

della Città recuperare la funzionalità primaria di questa struttura storica che, come capienza e dimensione, sarebbe nell'intera Regione seconda solo al blasonato Teatro Petruzzelli.

OPPORTUNITA' E MINACCE

Purtroppo la struttura del sistema produttivo della cultura è stata minata sin dalla sua nascita, non avendo mai previsto la realizzazione di un iter formativo specifico e complessivo, che partisse dai primi ordini e gradi dell'istruzione per arrivare agli alti livelli universitari e post universitari (e nulla fa presagire ad oggi inversioni di rotta). Parlando di musica, sia per i dilettanti appassionati che per chi fa della cultura la sua professione oltre che la sua passione, è difficile capire che percorso seguire: dove, chi e come scegliere. Tant'è che, a mero esempio, in Italia non esistono orchestre di dilettanti (tranne il caso milanese de "LaVerdi per tutti"), mentre in altre realtà europee e mondiali esistono diverse esperienze in tal senso. Ad ulteriore esempio, il progetto delle orchestre giovanili per ragazzi disagiati, realtà in crescita sul territorio nazionale e internazionale (es. Progetto ABREU – Venezuela), potrebbe anch'esso trovare un luogo adeguato in una struttura simile, coniugando l'arte col sociale e col territorio.

In questo momento la produzione culturale attraversa un periodo di forte crisi, sia per i tagli e gli aumenti costanti dei costi delle produzioni (si consideri sempre che dietro gli artisti c'è una vera e proprio industria), sia per la mancanza o la difficoltà di "comunicazione" da parte del settore con la comunità e le istituzioni. Sembra una strada senza uscita in cui non si sa cosa sia veramente la produzione culturale perché non ci sono risorse sufficienti e viceversa.

In questo contesto problematico è possibile allargare oltremodo l'orizzonte delle opportunità, puntando non solo alla produzione di spettacoli (le cosiddette "aperture di sipario" di sicuro ritorno) ma anche alla creazione di un'accademia del Meridione del teatro, musicale/operistico come di prosa, che unisca formazione e produzione, non solo per gli artisti ma anche per le maestranze.

Tradotto in termini economici, ciò significa creare una realtà che sia un'opportunità formativa (ma anche di discreto ritorno economico per i giovani utilizzando ad esempio le formule del contratto di apprendistato) che diventi quindi produzione sostenibile e laboratorio per il futuro del settore, che di certo non sappiamo come sarà, ma che sicuramente non sarà come quello attuale. Sarebbe a tal fine auspicabile un'ulteriore struttura che sia al contempo ricettiva e dotata di spazi adeguati per sale studio, sale prove, come stanze per l'alloggio degli studenti.. Una comunità nella comunità, un'economia nell'economia. Se quest'ultima struttura fosse poi contigua o comunque facilmente raggiungibile da e per il teatro sarebbe il non plus ultra.



Analisi fattori di rischio e di opportunità:

| Swot analysis | | Analisi interna | |
|--|-------------|---|--|
| | | Punti di forza | Punti di debolezza |
| A N A L I S I E S T E R N A | Opportunità | IMMOBILE GIA' IDONEO SENSIBILITA' DELLA COMUNITA' VINCOLO CONSERVATIVO FINANZIAMENTI PUBBLICI POSSIBILITA' DI IMMEDIATO SFRUTTAMENTO SVILUPPO DI UN NUOVO INDOTTO ECONOMICO E DI UN NUOVO MODELLO TURISTICO CAPACITA' DI DISTINZIONE | CRISI DEL SISTEMA CULTURA ASSENZA DI DATI STORICI NECESSITA' DI UN MODELLO DI GESTIONE ECCELLENTE |
| | Minacce | CRISI ECONOMICA GENERALE SCARSITA' DI RISORSE ECONOMICHE DELL'ENTE SCARSA ATTENZIONE ALLA CULTURA TEATRALE E MUSICALE NELLA FORMAZIONE DI BASE | PIANO DI DIFESA: - MODELLO GESTIONALE VINCENTE - SOSTITUZIONE PATRIMONIO A COPERTURA FINANZ. |

FATTIBILITA' TECNICA

La stesura della presente relazione ha come unico obiettivo quello di presentare la possibilità di acquisizione del bene immobile "Supercinema" da parte dell'Amministrazione comunale e, attraverso un intervento di recupero architettonico e funzionale, donarlo nuovamente ai cittadini tranesi.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'immobile è situato all'incrocio tra via delle Crociate e via Calatafimi, nel cuore del centro storico, a distanza di pochi metri dalla centralissima Piazza della Repubblica.

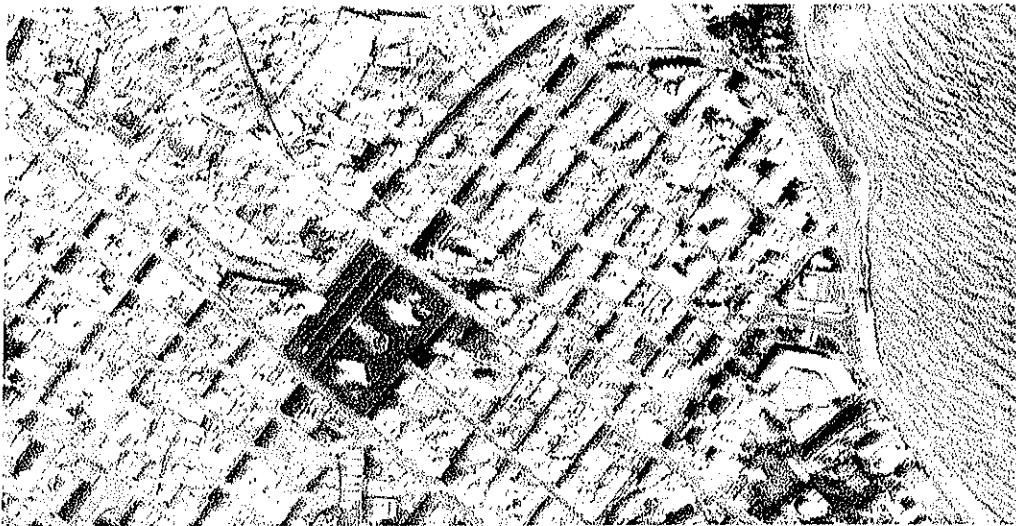


Foto n. 1

Dal punto di vista urbanistico, l'edificio ricade nella "zona residenziale A2- Centro Storico" del P.U.G. vigente, e sottoposto al rispetto dell'art.6.02 delle Norme Tecniche di Attuazione.

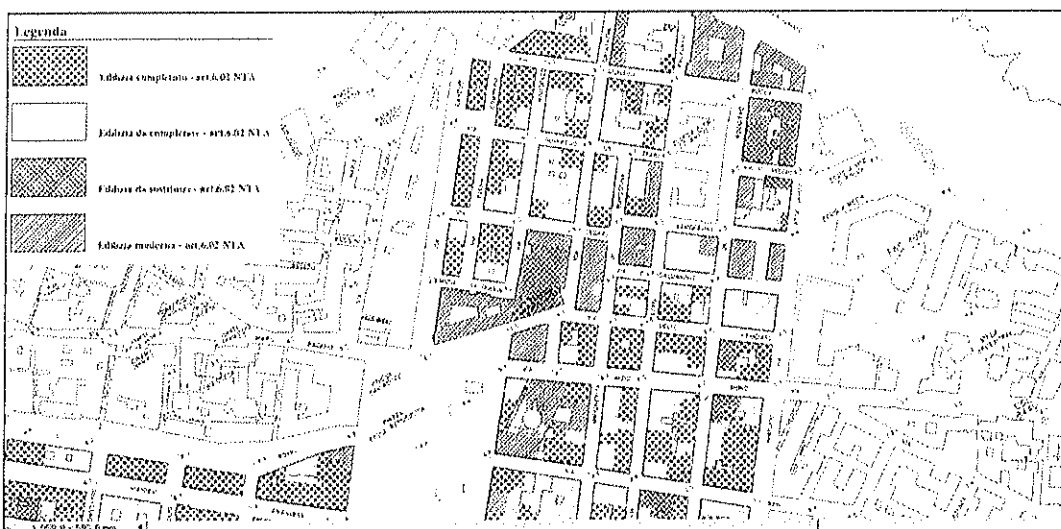


Foto n. 2

La zona A2 è contigua al Centro Antico e rivela caratteristiche architettoniche di pregio. Perciò in essa il PUG *"persegue la tutela del patrimonio storico-paesaggistico, attraverso la conservazione e la valorizzazione dell'assetto dei siti, delle cortine degli edifici e degli insiemi ritenuti di interesse per la storia del Comune"*.

Le maglie della zona A2, così come delimitate dal PUG, sono considerate *"zona di recupero edilizio"*, ai sensi dell'art. 27 della L.n. 457/1978.

L'edificio risulta oggi essere oggetto di vincolo architettonico da parte della Soprintendenza.

COMPOSIZIONE ATTUALE DELL'IMMOBILE

Allo stato attuale l'edificio è costituito in totale da 3 piani. L'ingresso principale è situato su via delle Crociate, attraverso il quale si accede, al piano terra, dapprima ad un atrio e poi ad un vestibolo di accesso alla sala. Sul lato destro sono collocati la biglietteria, gli uffici e i servizi igienici, sul lato sinistro invece è stata realizzata una saletta di piccole dimensioni. Proseguendo oltre il vestibolo, si accede nella sala maggiore, avente capacità di circa 800 posti a sedere (Foto n.3). Da una scala posta alla sinistra della sala maggiore si accede al piano primo costituito dal loggione, con una capacità di circa 240 posti a sedere (Foto n. 4).

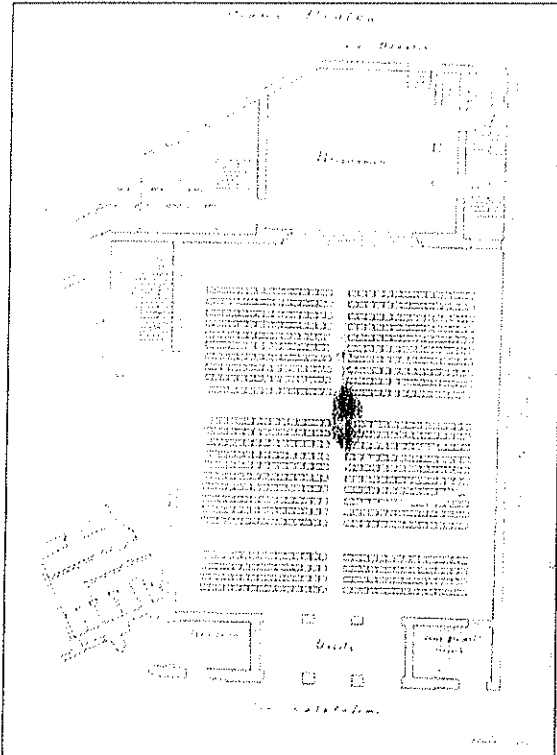


Foto n. 3

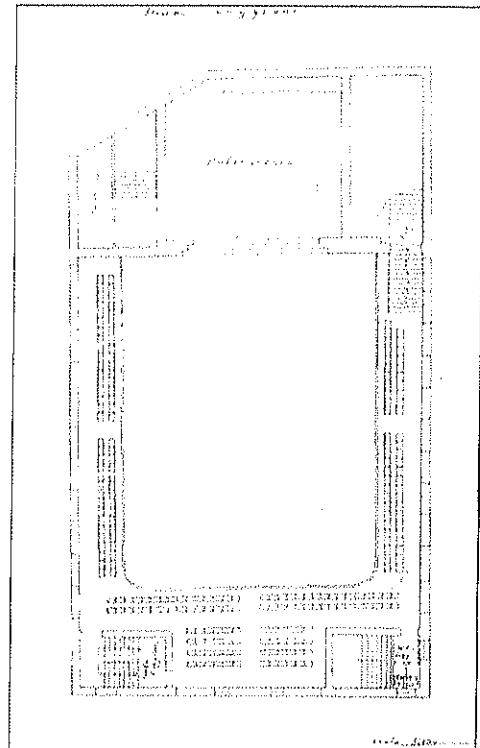


Foto n. 4

Proseguendo oltre il primo piano, si accede al secondo piano, dove nell'assetto più antico dell'edificio vi era un ulteriore loggione (terzo anello) con affaccio sul palco, ma dagli ultimi interventi effettuati, è stata realizzato un controsoffitto al livello del pavimento e ivi collocate le macchine refrigeranti dell'impianto di climatizzazione.

La struttura portante è mista, in muratura e cemento armato e la copertura in acciaio e legno. Inoltre le lastre di rivestimento esterno della copertura sono costituite in fibre di amianto per una estensione complessiva di 500 mq.

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'IMMOBILE

L'edificio risulta essere in totale abbandono fin dall'anno 2008, per volontà dei soggetti gestori, di concerto con la proprietà.

All'interno, la struttura non presenta uno stato di degrado preoccupante, bensì sono necessari interventi volti all'adeguamento di tutti gli spazi alle leggi attualmente vigenti in materia di edifici da destinare a "teatri" e più in generale a "poli culturali". La zona che ospita il palcoscenico, per esempio, necessita di un totale rifacimento, perché le strutture di cui è composto sono in stato di degrado, dovuto all'umidità e alla vetustà. Inoltre si rende necessario un totale ripristino delle finiture interne dell'edificio, quali pitture e pavimentazioni e la dotazioni di tutti gli arredi fissi e accessori.

All'esterno bisognerà ripristinare le facciate dell'edificio, anch'esse in stato di abbandono e degrado, ma l'intervento sicuramente più problematico da effettuare è il rifacimento delle coperture dell'edificio e la messa in sicurezza della struttura in amianto, dannosa per la salute e l'incolumità della cittadinanza.

COMPATIBILITA' URBANISTICA

Il progetto di riconversione funzionale del bene immobile "supercinema" ha una valenza che investe molti aspetti socio-culturali-economici della città, ed ha altrettante ricadute positive sul tessuto sociale dell'intera comunità, il tutto certamente perfettamente integrato nel contesto urbanistico ed edilizio del quartiere ove già si trova.

Infatti, atteso che il bene immobile è parte integrante e sostanziale del circondario, ha una valenza culturale inespressa tale da poter compensare la grave carenza di siti culturali che la città, attualmente co-capoluogo di provincia, necessiterebbe. Esso stesso rappresenta dal punto di vista storico-urbanistico il naturale ritorno alle origini della sua concezione primordiale, ovvero quella di polo attrattivo. I vincoli architettonici posti dalla soprintendenza, l'ubicazione in zona recentemente ridefinita dal PUG quale "Centro Storico" della città, le caratteristiche architettoniche, funzionali, dimensionali, stilistiche, sostanziano ancor più la validità della proposta di riconversione funzionale auspicata.

Nello specifico, dal punto di vista urbanistico, data la vocazione "conservatrice e di tutela" propria dell'area ove insiste l'immobile, è da ritenersi compatibile la riattivazione di quella struttura per annoverarla tra le urbanizzazioni secondarie del quartiere in primis e della città tutta. La conseguente maggior affluenza di fruitori e spettatori necessiterà l'attivazione di servizi di mobilità sostenibile che decongestionino l'area, con parcheggi di scambio ed agevolazioni all'uso di mezzi pubblici dalle importanti vie di ingresso alla città, dai poli viari e ferroviario, oltre che, perché no, natante.

Infatti, la vicinanza al porto cittadino, non può che ampliare le "vie di accesso alla città" ed alle sue attrattive, di cui questa proposta rappresenta una delle migliori e prestigiose espressioni culturali.

La possibilità di incrementare le attività economiche di natura recettive attualmente presenti nella città, è indiscussa al pari della certa necessità di incremento e rivisitazione della mobilità pubblica cittadina, rivitalizzando altresì le attività e le aziende ad essa connesse. Inoltre, l'intervento di



recupero edilizio-impiantistico e degli arredi in se, porterebbe certamente una boccata di ossigeno alle economie di settore.



MODALITA' OPERATIVE

Acquisizione da parte dell'Amministrazione Comunale della volontà della proprietà dell'immobile SUPERCINEMA di procedere, in via bonaria e concordata con la stessa, alla cessione di detto immobile e, nel caso di riscontro positivo, procedere a tutte le attività necessarie e conseguenti, ivi inclusa l'acquisizione di una stima valoriale dell'immobile.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

E' noto a tutti che, sin dalla sua chiusura, il SUPERCINEMA è stato oggetto di animate e numerose "battaglie" civiche, politiche e mediatiche; si parla da ormai quattro anni di come e cosa fare di questo immobile; a luglio di quest'anno è intervenuto "VINCOLO" che ne fissa la destinazione e che non permette speculazioni edilizie, vincolo dettato da argomentazioni oggettive sia di natura tecnica che culturale.

Abbiamo letto e ascoltato proposte, numerosissime, di diverse associazioni, politici, esponenti della cultura locale e non, esprimenti sempre un fattore comune: un diffuso sentimento di incapacità a modificare le cose e l'unanime consenso a che tale immobile ritorni a splendere e diventi la realizzazione del sogno di tutti i tranesi spezzato quasi sessanta anni fa: IL TEATRO.

Questa amministrazione ha posto sin dal suo insediamento al centro della propria programmazione la realizzazione di due punti importanti, fermi e irrinunciabili, per la Cultura,

A handwritten mark or signature in the bottom right corner of the page, consisting of a stylized, cursive-like shape.

punti che hanno contribuito anche a che il sottoscritto accettasse di mettere le proprie capacità e competenze a servizio di questa città: REALIZZARE UN TEATRO ED UN CENTRO CONGRESSI.

Sono punti di partenza e non di arrivo, di partenza per una scommessa che intendiamo vincere: fare della CULTURA l'elemento caratterizzante e distintivo della nostra città e proiettare un nuovo modello e sistema turistico basato sul TURISMO CULTURALE.

Ricordo bene le osservazioni di diversi consiglieri comunali, e della minoranza in particolare, sollevate a tali punti, ricordando a tutta la assise di non dimenticare e non trascurare l'esistenza del Supercinema con l'auspicio che non ci fossero in programma altre dispendiose idee indirizzate in difficili e insostenibili investimenti edilizi.

Con le premesse presentate a questa Assise, in virtù di tutto quanto esposto e ricordando a tutti noi Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri, che la proposta che oggi andiamo a discutere non è un capriccio di questa amministrazione ma è un DOVERE verso l'intera comunità che ci ha chiamati a rappresentarla e amministrarla, io chiedo che RESPONSABILMENTE questo Consiglio approvi unanime, allontanando da noi ogni ideologia, appartenenza politica, o qualsiasi altro argomento che possa allontanarci dal forte senso civico di questa iniziativa, il presente provvedimento e si dia inizio ad una nuova era per la nostra Città.

Vi ringrazio per la attenzione.



Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Francesco Lazzaro

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 307 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

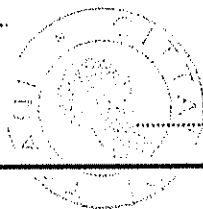
31 MAG 2013

al

15 GIU 2013

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 31 MAG 2013



IL SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)

è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

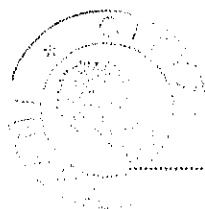
Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme ad uso amministrativo

31 MAG 2013

Trani,



Il Funzionario delegato